



ORIGINALE

# COMUNE DI SCOPPITO

(Provincia di L'Aquila)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 51

del: 30/12/2019

**OGGETTO: VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI RICOSTRUZIONE (REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 77/2009 E DEL D.C.D.R.) - ADOZIONE.**

L'anno duemiladiciannove, addì trenta, del mese di Dicembre, alle ore 11:30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Scoppito.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello nominale, risulta quanto segue:

Consiglieri		Presenti	Assenti
Giusti Marco	Sindaco	X	
Ciancarella Cesare	Consigliere	X	
Rossilli Francesca	Consigliere	X	
Albani Alessio	Consigliere		X
Volpe Pietro	Presidente	X	
Ciancarella Tommaso	Consigliere	X	
Soncini Pamela	Consigliere	X	
Di Gregorio Enrico	Consigliere	X	
Maurizi Marta	Consigliere		X
De Nuntiis Dante	Consigliere		X
De Nuntiis Andrea	Consigliere		X
Renzetti Emiliano	Consigliere		X
Mancini Marco	Consigliere		X

ASSEGNATI N. 13; IN CARICA N. 13; PRESENTI N. 7; ASSENTI N. 6

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor. Volpe Pietro nella sua qualità di Presidente e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Accili Marina .

La seduta è pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 14, comma 5 bis, Legge 77/2009 - conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009. L'attuazione del piano avviene a valere delle risorse di cui al comma 1";

CHE il decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo - ha indicato le "Linee guida per la ricostruzione" dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei Piani di Ricostruzione;

CHE nell'ambito delle attività ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della Legge 77/2009, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere il Piano di Ricostruzione del Comune di Scoppito;

CHE con Decreto Sindacale n. 78 del 07/11/2012 avente per oggetto: "Adozione Piano di Ricostruzione del Comune di Scoppito", è stato adottato il Piano di Ricostruzione del centro storico del Comune di Scoppito, ai sensi dell'art. 14, comma 5/bis, della Legge 77/2009 e dell'art. 6, comma 6, del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010, previo espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso Decreto n.3/2010;

CHE sono state formulate le proposte di controdeduzione alle osservazioni, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DCR 3/2010, con Decreto Sindacale n. 27 del 12/06/2013 e sono state apportate le modifiche e le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 29/07/2013;

TENUTO CONTO CHE con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012, sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione emergenziale e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;

CHE in particolare l'art. 67-quinquies della richiamata Legge n. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la legge n. 77 del 24 giugno 2009, "definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei conti riguardanti l'intero perimetro del Centro Storico" ed "hanno natura strategica e, ove asseverati dalla provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica" ;

CHE lo stesso precisa che "Le varianti urbanistica per la ricostruzione normativa e

cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente”;

PRESO ATTO CHE il Comune, in conformità al disposto di cui all'art. 8 bis, comma 3, della LR 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i., con Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 09/08/2013 avente ad oggetto “Art. 14bis L. 77/2009 e art 67quinques nL134/2012 – Piano di Ricostruzione del Comune di Scoppito – Richiesta di accordo di programma ex artt. 8bis e ter LR 18/1983 – Approvazione schema di accordo di programma”, ha promosso il richiamato accordo di programma approvando contestualmente uno schema di accordo e dando mandato al Sindaco di procedere a tutti gli atti necessari per il perfezionamento dello stesso;

CHE il Comune con nota prot. 6601 del 23/12/2014 ha convocato per il giorno 30/12/2014 una specifica Conferenza dei servizi con la Provincia dell'Aquila, nel corso della quale è stata verificata la sussistenza dei presupposti per la sottoscrizione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.L.gs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CHE in data 30 dicembre 2014, al fine dell'approvazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Scoppito, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corso ed il Sindaco dott. Marco Giusti, l'Accordo di Programma avente ad oggetto. “Piano di Ricostruzione del Centro Storico di Scoppito”, previa asseverazione del Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di L'Aquila attestante la valenza urbanistica del piano ai sensi del richiamato art. 67 quinquies della Legge 134/2012;

CHE con deliberazione n. 1 del 16/01/2015 avente ad oggetto “Piano di Ricostruzione dei Centri Storici di Scoppito. Ratifica Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.L.gs. 267/2000 e degli artt. 8bis e ter LR 218/83. Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi. Presa d'Atto del Nulla Osta dell'USRC”, il Consiglio Comunale ha provveduto alla ratifica dell'accordo;

CHE il Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila n. 13 del 16/03/2015 è stato pubblicato sul BURA Ordinario n. 13 del 15/04/2015;

RILEVATO inoltre che l'oggetto della verifica della correttezza dell'azione urbanistica nei Centri storici anche ai fini della Ricostruzione riveste un carattere vincolante e obbligatorio della pianificazione urbanistica, laddove questa azione interviene, valuta, conferma e, se del caso, modifica il preesistente sistema delle relazioni tra gli oggetti fisici e gli usi che costituiscono il Centro storico di una città;

CHE coerentemente, il Decreto n. 3/2010 del Commissario per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, all'art. 5, stabilisce che:

“1. I piani di ricostruzione:

- assicurano la ripresa socio - economica del territorio di riferimento;
- promuovono la riqualificazione dell'abitato, in funzione anche della densità, qualità e complementarietà dei servizi di prossimità e dei servizi pubblici su scala urbana, nonché della più generale qualità ambientale;

- facilitano il rientro delle popolazioni nelle abitazioni recuperate a seguito dei danni provocati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.

2. I piani di ricostruzione individuano, tenuto conto delle risultanze della microzonazione sismica e degli esiti delle valutazioni di agibilità, gli interventi idonei a garantire la migliore sicurezza delle costruzioni.

3. I piani rilevano lo stato dei luoghi attuale e tengono conto, ove possibile, di quello preesistente agli eventi sismici, definendo in particolare i seguenti elementi:

a) individuazione degli interventi;

b) messa in sicurezza di ciascun ambito ai fini dei successivi interventi di ricostruzione;

c) stima economica degli interventi previsti;

d) individuazione dei soggetti interessati;

e) cronoprogramma degli interventi con l'individuazione delle priorità.

4. Il piano contiene le modalità di collegamento dei vari ambiti, individua i settori di intervento e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare e definisce, in modo coordinato, la programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche e private."

VI STA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 29/09/2017 avente per oggetto "Redazione della Variante al vigente Piano di Ricostruzione del Comune di Scoppito - Determinazioni nella quale si deliberava:

"....omissis .....

ü di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ricostruzione di procedere all'individuazione del professionista incaricato per la predisposizione degli atti tecnici inerenti la redazione della Variante al vigente Piano di Ricostruzione del Comune di Scoppito (AQ), attraverso la prescritta procedura normativa e mediante la consulenza ed il supporto amministrativo dello stesso professionista, per gli adempimenti relativi alle ulteriori fasi amministrative necessarie al completamento dell'iter formativo ed approvativo, ferme restando comunque le competenze e le attribuzioni dell'Amministrazione Comunale previste dalla normativa vigente in materia;

ü di precisare che l'incarico di cui trattasi sarà oggetto di apposita convenzione e determinazione gestionale;

ü di rinviare a successivi atti di programmazione l'assegnazione delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'incarico sopra citato previa idonea quantificazione del corrispettivo professionale da porre a base di gara da parte del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ricostruzione;

ü di precisare altresì che il professionista che sarà individuato con idonea procedura di gara dovrà inoltre attenersi, oltre a quanto già evidenziato nelle premesse, a quanto di seguito elencati:

o Analisi delle problematiche attinenti l'attuazione delle prescrizioni e/o previsioni del vigente Piano di Ricostruzione del Comune di Scoppito;

o Riequilibrio degli interventi previsti dal vigente Piano di Ricostruzione;

- Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
  - Normativa di attuazione semplice e chiara che oltre a garantire il ripristino delle caratteristiche storico-architettoniche tradizionali del tessuto urbano danneggiato dall'evento sismico che certamente non contrasta con una normativa rigorosa per quanto riguarda gli aspetti tipologici, storico-architettonici delle facciate ma meno rigida rispetto alle diverse tipologie di intervento previste dalla vigente legislazione e/o regolamentazione nazionale e regionale in materia;
  - Adeguare le previsioni degli interventi pubblici attraverso la revisione degli interventi stessi in funzione della reale copertura economica degli interventi e/o dei possibili canali di finanziamento da attivare;
  - Revisione delle schede norma (Tavola 3.13a) al fine di rendere coerenti gli interventi pubblici/privati a specifici canali di finanziamento ed alla vigente e generale normativa urbanistico-edilizia;
  - Verifica della quantizzazione ed ubicazione degli standards al fine del riequilibrio della dotazione prevista dalla vigente legislazione in materia;
- ü di dare atto che gli indirizzi programmatici suesposti esprimono in prima analisi le esigenze prioritarie da affrontare e risolvere nell'interesse dei cittadini e dei loro bisogni aggravati dalla dura esperienza del terremoto;
- che pertanto non si ritengono certo esaustive, né sono espresse in ordine di priorità;
- che la giunta si riserva di integrarle e/o modificarle sulla scorta delle considerazioni e delle valutazioni che verranno elaborate anche con il contributo del professionista o del gruppo di progettazione incaricato;
- ü di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Fausto Pancella in qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ricostruzione;
- ....omissis .....

DATO ATTO che con Determinazione del Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia Provata Ricostruzione n. 2 del 14/12/2017 in esecuzione della sopra citata deliberazione della Giunta Comunale si è proceduto ad affidare l'incarico professionale per la redazione della "Variante al vigente Piano di Ricostruzione del Comune di Scoppito" allo Studio MDA Architetti Associati, con sede in Piazza Piè di Corte n. 26 – 64013 Corropoli (TE) – p. IVA 01612960672;

RILEVATO che fin dall'inizio della fase attuativa delle previsioni/prescrizioni del Piano di Ricostruzione sono emerse delle incongruenze e/o previsioni di piano di difficile attuazione che tra l'altro, oltre rallentare il processo di ricostruzione, potrebbero essere motivo di contenzioni esponendo il Comune a procedimenti amministrativi che certamente non giovano ad una corretta gestione delle scelte urbanistico edilizie approvate;

CHE, con riferimento alle competenze comunali inerenti la programmazione e conseguente pianificazione urbanistica del territorio comunale, l'Amministrazione Comunale intende predisporre una variante normativa ed eventualmente cartografica su alcune e puntuali scelte tecnico/amministrative operate dall'Amministrazione Comunale nella fase di

Adozione ed esame osservazione del progetto di Piano di Ricostruzione che però successivamente nella procedura amministrativa seguita ai fini della definitiva approvazione del Piano di Ricostruzione se pur confermate nella loro valenza urbanistica non sono state supportate dall'adeguata copertura economica da parte del Competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC);

CHE tale necessità scaturisce inoltre dalla consapevolezza che il vigente strumento attuativo, per tali casi, non sia più completamente rispondente alle attuali e mutate esigenze dei cittadini;

CHE pertanto l'Amministrazione comunale ritiene necessario riprogrammare le scelte per adeguarle a nuove iniziative e/o esigenze del territorio amministrato;

CHE debba pertanto precedersi alla elaborazione di una variante al vigente Piano di Ricostruzione pur tenendo in debito conto quanto precedentemente sviluppato;

CHE i problemi attinenti alla ricostruzione pubblico/privata post sisma evidenzia l'esigenza di un adeguato approfondimento;

CHE al fine riprogrammare una riqualificazione dell'assetto urbano si ritiene necessario ridefinire un quadro conoscitivo del patrimonio edilizio storico/culturale attraverso la definizione e catalogazione degli elementi congrui/incongrui esistenti anche al fine di ampliare le tipologie di intervento previste dalle Norme di Piano di Ricostruzione;

## ASPETTI TIPOLOGICI

CHE tutti gli interventi di ricostruzione devono essere effettuati nella massima salvaguardia del Patrimonio edilizio esistente preservando altresì il tessuto urbano delle frazioni perfettamente incastonate nell'ambiente montano circostante; si intende quindi perseguire una ricostruzione filologica;

CHE non basta ricostruire, si devono riqualificare i Centri Storici tutelando il territorio al fine di favorire lo sviluppo del tessuto socio-economico degli abitanti del comune di Scoppito attraverso il turismo ed il terziario;

CHE ripristinare le caratteristiche storico-architettoniche tradizionali che costituiscono la base dell'edificato certamente non contrasta con una normativa rigorosa per quanto riguarda gli aspetti tipologici, storico-architettonici delle facciate ma meno rigida rispetto alle diverse tipologie di intervento previste dalla vigente legislazione e/o regolamentazione nazionale e regionale in materia;

CHE contestualmente agli interventi di ricostruzione e adeguamento sismico si rende necessario intervenire a livello architettonico anche sugli edifici che non hanno tenuto conto dell'edilizia storica; le caratteristiche individuate come incongrue andranno quindi modificate, eliminate o sostituite con elementi di origine storica; in alcuni interventi operati negli anni 50/80, in diverse frazioni, si assiste al concentrarsi di elementi incongrui che appaiono in forte contrasto con il linguaggio tipologico delle facciate storiche;

CONSIDERATO che in conformità a quanto sopra riportato il professionista incaricato in data 05/12/2019 con nota prot. n. 6001/VI/03 ha trasmesso la documentazione progettuale relativa alla Variante in oggetto costituita dai seguenti elaborati:

Tav. A1 - Relazione Generale;

Tav. A2 - Norme Tecniche di Attuazione - Variante,

Tav. 2.2 - Variante: Identificazione degli Aggregati Edilizi;

Tav. 3.12 - Variante: Tipologia di intervento ammissibili;

Tav. 3.12a - Variante: Schede Norma.

RICHIAMATE e condivise le criticità e/o problematiche emerse nel corso dell'Attuazione del vigente Piano di Ricostruzione così come meglio articolate nella Relazione Generale predisposta dal professionista redattore della Variante di cui trattasi unitamente a quanto riportato nel Progetto di Variante;

CONSIDERATO che nel complesso la proposta di variante di cui trattasi contribuisce ad una semplificazione sia normativa che cartografica delle previsioni di piano;

CHE le variazioni previste intervengono all'interno delle perimetrazioni dei Centri Storici già sottoposte alle previsioni di Piano di Ricostruzione e non determinano ulteriori estensioni dei ambiti precedentemente individuati.

CHE nella elaborazione della variante sono state comunque considerate le norme e prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici territoriali ed in particolare è stato verificato che le modifiche effettuate non compromettono la precedente conformità del

Piano di Ricostruzione al Piano Regionale Paesistico, e non contrastano con le norme e prescrizioni contenute nel P.T.P. della Provincia di L'Aquila;

CHE in particolare, per quanto riguarda il dimensionamento di Piano, si evidenzia che le variazioni apportate non producono nuovi carichi insediativi;

CHE in riferimento ai temi ambientali, ai settori di governo ed ai relativi obiettivi, non si individuano nuovi impatti ambientali dell'attuazione della Variante né possibili relazioni causa-effetto tra le azioni derivanti dall'approvazione della Variante ed i settori di governo;

CHE dalla ricognizione effettuata non sono emerse criticità di tipo ambientale ed infrastrutturale; infatti le previsioni urbanistiche della Variante, infatti, non prevedono aree di nuova insediabilità, né compromettono la funzionalità e l'efficienza della viabilità e delle infrastrutture esistenti;

CHE, pertanto, in considerazione della omogeneità degli interventi di cui alla presente Variante con quelli precedentemente previsti dal Piano di Ricostruzione, non si ritiene necessario una nuova acquisizione del parere reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della Legge n. 64/1974)" della Giunta Regionale Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa Protezione Civile Servizio Genio Civile in quanto già acquisito con nota prot. n. RA/302759 del 14/11/2014 in merito alla "Indagine geologica preliminare sul Piano di Ricostruzione Comunale reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della Legge n. 64/1974)";

CHE in conformità all'art. 12, comma 6, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: "6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati." la presente variante non sarà sottoposta alla "Verifica di Assoggettabilità a VAS" in quanto il vigente Piano di Ricostruzione è stato già positivamente escluso dalla citata procedura dal provvedimento Sindacale n. 74 del 29/10/2012;

ACQUISTO il parere Favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione in ordine alla Regolarità Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, della presente deliberazione;

DATO ATTO che sul presente provvedimento non è necessario il parere di regolarità contabile non producendo lo stesso riflessi di carattere finanziario;

VISTA la Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo", nel testo vigente e l'art. 43 della Legge Regionale 3 marzo 1999 n. 11 così come modificato dall'art. 1 della L.R. 14 marzo 2000 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

VI STO l'art. 20 della Legge Regionale n. 18 del 12 aprile 1983 nel testo vigente;

VI STA la L.R. n. 2 del 13/02/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

VI STA la nota della Direzione Territorio e Beni Ambientali della Regione Abruzzo prot. n. 3525 del 18/04/2000 avente per oggetto "L.R. 26 del 14/03/2000 - Modifiche ed integrazioni all'art. 43 della L.R. 11/99 - Approvazione degli Strumenti Urbanistici da parte del Consiglio Comunale. Direttiva di applicazione";

VI STO il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 29/04/1999 e definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28/04/2004;

VI STO il D.L.gs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VI STO il vigente Statuto Comunale;

RI TENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera l) del D.L.gs. 18/08/2000 n. 267, nel testo in vigore;

Presidente pertanto dichiara aperta la discussione in merito a quanto in oggetto.

Esaurita la discussione in aula il PRESIDENTE propone di procedere alla votazione finale come di seguito espressa nei modi di legge:

Presenti	n. 7
Votanti	n. 7
Astenuti	n. ==
Favorevoli	n. 7
Contrari	n. ==

## D E L I B E R A

- Ø le premesse citate fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituiscono al contempo presupposto e motivazione;
- Ø di dichiarare ai fini delle disposizioni di cui all'art. 2 (Procedura per il coordinamento della funzione di coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione) della L.R. 28 aprile 2014 n. 26 "Disposizioni regionali per il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione." così come modificata dall'art. 1 della L.R. 40/2014, la conformità delle previsioni di Piano proposte agli usi consentiti dal Piano Regionale Paesaggistico vigente;

- Ø di adottare, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, la presente "Variante al Vigente Piano di Ricostruzione (redatto ai sensi della legge n. 77/2009 e del D.C.D.R.)";
- Ø di approvare la documentazione progettuale relativa alla Variante in oggetto costituita dai seguenti elaborati:
- Tav. A1 - Relazione Generale;
  - Tav. A2 - Norme Tecniche di Attuazione - Variante,
  - Tav. 2.2 - Variante: Identificazione degli Aggregati Edilizi;
  - Tav. 3.12 - Variante: Tipologia di intervento ammissibili;
  - Tav. 3.12a - Variante: Schede Norma.
- Ø di precisare che nel complesso la proposta di variante di cui trattasi contribuisce ad una semplificazione sia normativa che cartografica delle previsioni di piano;
- che le variazioni previste intervengono all'interno delle perimetrazioni dei Centri Storici già sottoposte alle previsioni di Piano di Ricostruzione e non determinano ulteriori estensioni dei ambiti precedentemente individuati.
- che nella elaborazione della variante sono state comunque considerate le norme e prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici territoriali ed in particolare è stato verificato che le modifiche effettuate non compromettono la precedente conformità del Piano di Ricostruzione al Piano Regionale Paesistico, e non contrastano con le norme e prescrizioni contenute nel P.T.P. della Provincia di L'Aquila;
- che in particolare, per quanto riguarda il dimensionamento di Piano, si evidenzia che le variazioni apportate non producono nuovi carichi insediativi;
- che in riferimento ai temi ambientali, ai settori di governo ed ai relativi obiettivi, non si individuano nuovi impatti ambientali dell'attuazione della Variante né possibili relazioni causa-effetto tra le azioni derivanti dall'approvazione della Variante ed i settori di governo;
- che dalla ricognizione effettuata non sono emerse criticità di tipo ambientale ed infrastrutturale; infatti le previsioni urbanistiche della Variante, infatti, non prevedono aree di nuova insediabilità, né compromettono la funzionalità e l'efficienza della viabilità e delle infrastrutture esistenti;
- che, pertanto, in considerazione della omogeneità degli interventi di cui alla presente Variante con quelli precedentemente previsti dal Piano di Ricostruzione, non si ritiene necessario una nuova acquisizione del parere reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della Legge n. 64/1974)" della Giunta Regionale Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa Protezione Civile Servizio Genio Civile in quanto già acquisito con nota prot. n. RA/302759 del 14/11/2014 in merito alla "Idoneità geologica preliminare sul Piano di Ricostruzione Comunale reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della Legge n. 64/1974)";
- che in conformità all'art. 12, comma 6, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Norme in materia ambientale: "6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati." la presente variante non sarà sottoposta alla "Verificadi Assoggettabilità a VA S " in quanto il vigente Piano di Ricostruzione è stato già positivamente escluso dalla citata procedura dal provvedimento Sindacale n. 74 del 29/10/2012;

- Ø di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l' Ing. Fausto Pancella in qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione;
- Ø di dare atto altresì che sul presente provvedimento non è necessario il parere di regolarità contabile non producendo lo stesso riflessi di carattere finanziario; che, quindi, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis del D.L.gs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., il presente provvedimento, non sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, e quindi non da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e di copertura finanziaria; che ai sensi del D.L.gs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordinodella disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,"sul sito istituzionale internet dell'Ente saranno adempiuti gli obblighi di pubblicazione inerente il presente provvedimento amministrativo;
- Ø di stabilire che in conformità a quanto prescritto all'art. 20 della Legge Regionale n. 18/1983 nel testo vigente:

".....omissis....."

2. La deliberazione di adozione divenuta esecutiva è depositata con i relativi allegati nella segreteria comunale per trenta giorni interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'albo pretorio del relativo avviso, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione. Nei successivi trenta giorni qualunque interessato può presentare osservazioni.

3. Il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio del Comune, pubblicato sulla stampa locale ed a mezzo di manifesti murari affissi in luoghi pubblici. Nello stesso avviso deve essere inserita l'avvertenza che gli interessati possono presentare osservazioni ai sensi del comma precedente.

4. Il provvedimento di adozione del piano deve essere inviato alla provincia ai fini di eventuali osservazioni che devono pervenire al Comune entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del piano.

5. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine previsto dal comma 2 l'amministrazione comunale acquisisce i pareri, i nullaosta e gli altri atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi in vigore per la tutela degli interessi pubblici

curati da altre autorità. A tal fine l'amministrazione comunale convoca una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 2 della legge n. 241 del 1990.

6. Il Consiglio comunale decide sulle osservazioni ed approva il piano entro e non oltre 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

7. La deliberazione comunale di approvazione del piano particolareggiato deve essere pubblicata nell'albo pretorio entro 60 giorni dalla data di comunicazione al Comune dell'esecutività. Entro il medesimo termine la deliberazione deve essere notificata nella forma delle citazioni a ciascuno dei proprietari degli immobili compresi nel piano. La deliberazione deve essere pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

.....omissis....."

Ø di dare mandato al Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia Privata Ricostruzione ed al Segretario Comunale di procedere agli ulteriori adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.

#### DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DI REGOLARITA' TECNICA.

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, sulla proposta delle presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ing. Fausto PANCELLA

LETTO ED APPROVATO, IL PRESENTE VERBALE VIENE COME APPRESSO SOTTOSCRITTO

**IL SINDACO - PRESIDENTE**

Volpe Pietro

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.ssa Accili Marina

---

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA:**

Dalla sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li 17/01/2020

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.ssa ACCILI MARINA

---

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA:**

che la presente deliberazione:

[ ] è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune di Scoppito per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

[ ] è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.ssa ACCILI MARINA

---